

Nota Congiunturale – II Trimestre 2008

ABBIAMO ELABORATO LA NOTA CONGIUNTURALE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI CHE SI INCONTRANO A LINEAPELLE (BOLOGNA, 28 -30 OTTOBRE 2008). TRASMETTIAMO DI SEGUITO UNA **SINTESI**.

Debolezza diffusa

I CORSI DEL GREZZO

Dopo aver esaurito l'ottimistica boccata d'ossigeno respirata a *Lineapelle*, nella seconda metà del trimestre i **prezzi del grezzo bovino** (incluso il **vitello**) sono **tornati a calare** in modo generalizzato, neutralizzando i rialzi registrati a partire da marzo e riportando l'indice generale su un trend decrescente. Solo nei Paesi di area dollaro fornitori diretti della Cina (USA, Australia e Nuova Zelanda), i corsi hanno mostrato una sostanziale tenuta.

Gli alti prezzi delle **ovicaprine** (in **rallentamento** rispetto ai recenti ritmi di crescita) ed il basso livello delle taglie bovine più piccole (il minimo dal 2004) potrebbero a breve interrompere il prolungato effetto sostituzione fra le tipologie e riportare, se la domanda congiunturale dovesse ripartire, ad un più intenso utilizzo delle seconde.

I FORNITORI

La **concia** segna andamenti **diffusamente al ribasso** sia nel confronto stagionale sia nella dinamica rispetto a inizio 2008. Il dettaglio mostra cali di intensità diversa: a soffrire maggiormente sono le pelli bovine grandi, mentre la situazione è relativamente meno preoccupante per le ovine. **Aspettative** per il terzo trimestre generalmente **pessimistiche**, con eccezioni importanti sull'ovicaprino. Tra i mercati di destinazione, volumi di vendita in decremento soprattutto nell'area dollaro (meglio l'Europa). La **pelletteria** è ancora il cliente più dinamico, rallenta la tomaia, continua il forte ridimensionamento dell'arredamento.

Il confronto annuale evidenzia **rientri generalizzati** anche per i rimanenti settori intermedi della filiera, con risultati particolarmente negativi del comparto **tessuti e sintetici**. Nel breve periodo migliora la situazione per **accessori e soles/fondi**.

GLI UTILIZZATORI

La produzione **calzaturiera** registra una generale stabilità stagionale. Mediamente in attivo le aziende **italiane**, mentre gli altri **europei** mostrano un lieve rialzo anno su anno ma una flessione sui primi tre mesi.

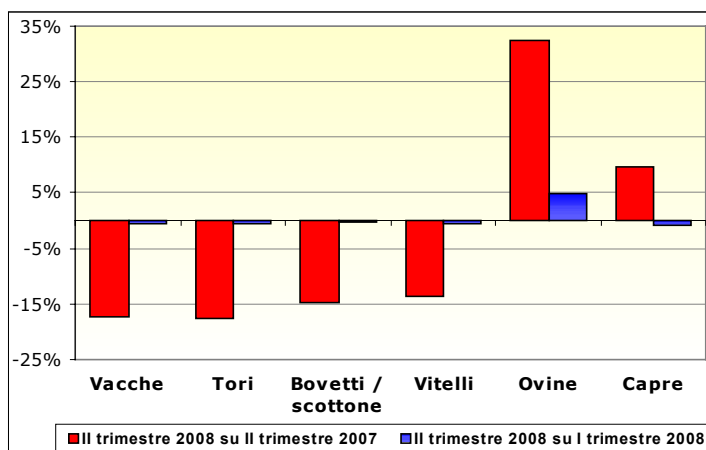
Segno positivo ma tendenziale rallentamento della **pelletteria** con previsioni di contrazione per il trimestre estivo. Per l'**Italia** performance peggiore rispetto alla media complessiva.

Abbigliamento incerto. Le produzioni italiane sostanzialmente tengono, il resto d'Europa perde sul piano stagionale e recupera nel breve periodo.

In **calo significativo** la produzione di arredamento **imbottito**: soffre l'Italia, perdite più contenute per i rimanenti Paesi comunitari. Persistente **negatività** sul fronte dei **consumi** statunitensi (non brillano neppure quelli europei).

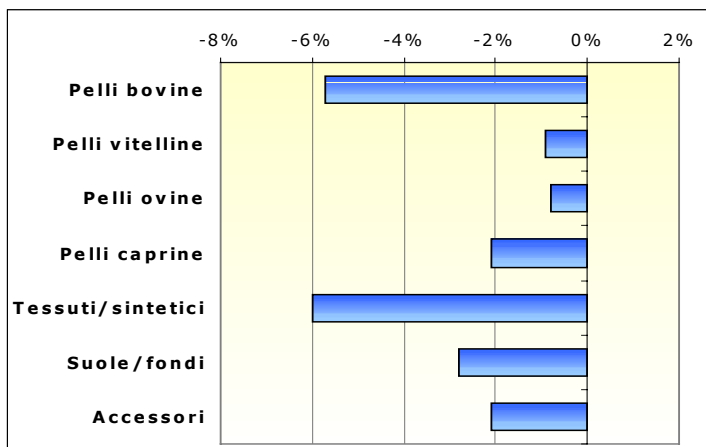
PELLI GREZZE

Andamento dei PREZZI per tipologia animale



FORNITORI

Andamento stagionale della PRODUZIONE per segmento



Copia completa della Nota (15 pagg.) è disponibile a pagamento. Si prega di contattare il Servizio Economico.